TUMORI: ADROTERAPIA, NASCE IL PRIMO DOTTORATO D'ITALIA - 2

(Adnkronos Salute) - I dottorandi - dettagliano i promotori del corso - saranno chiamati a misurarsi con le potenzialità di sviluppo dell'adroterapia dal punto di vista biomedico e tecnologico. Sul primo punto, una delle sfida sarà migliorare continuamente l'erogazione della dose di particelle pesanti con cui colpire il tumore in considerazione della posizione dei tessuti malati all'interno del corpo, della necessaria salvaguardia dei tessuti sani circostanti, della complessità del trattamento nei casi in cui il bersaglio si trovi nel torace o nell'addome e, di conseguenza, si muova con il respiro del paziente. Saranno approfondite inoltre tre importanti frontiere di ricerca come l'interazione tra l'adroterapia e l'immunoterapia, il ruolo della biologia molecolare nel definire il profilo genetico del tumore per una sempre più adeguata strategia terapeutica, e l'applicazione dell'intelligenza artificiale alle immagini, sia nelle fasi diagnostiche sia per monitorare i risultati della cure e identificare eventuali fattori predittivi di risposta per una sempre migliore personalizzazione della terapia.

Dal punto di vista tecnologico, invece, gli obiettivi sono la definizione di sistemi sempre più precisi per monitorare e perfezionare l'azione dei fasci di particelle in ambito clinico, anche attraverso l'applicazione di sistemi di sensoristica avanzata sul corpo del paziente; la progettazione di acceleratori di ioni carbonio più compatti e agili, dotati di gantry; l'utilizzo di nuovi proiettili antitumorali come i neutroni, o nuove particelle come l'ossigeno e l'elio. Il dottorato esplorerà infine i temi del rischio associato all'innovazione tecnologica in ambito medico e le implicazioni giuridiche ed etiche di tale innovazione.

Peso:42%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
446-107-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring